



CONVENZIONE TRA

La **Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Frosinone**, codice fiscale n. 80000230609, per il seguito chiamata più brevemente "Camera", rappresentata dal Suo Presidente Marcello Pigliacelli, nato ad Alatri il 30.11.1963, domiciliato per la carica presso la sede della CCIAA di Frosinone;

E

la **Banca Popolare del Cassinate Scpa** con sede in Cassino in Piazza Diaz, 14, iscritta al n. 29595 del R.E.A. di Frosinone, CF 00121930606, che di seguito per brevità sarà chiamata "Banca", in persona del legale rappresentante Dr. Donato Formisano, Presidente del Consiglio di Amministrazione, nato ad Ercolano (NA) il 14.3.1934, domiciliato per la carica presso la sede della Banca Popolare del Cassinate Scpa;

PREMESSA

- ✓ In data 13 novembre la Regione Lazio, L'ABI e le associazioni di categoria hanno sottoscritto un accordo in merito allo smobilizzo dei crediti vantati dalle imprese nei confronti della PA
- ✓ Sulla base di tale accordo la Regione ha preso impegno a certificare:
 - i crediti vantati nei confronti della Regione Lazio, certi liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2012, diversi da quelli relativi alla sanità, per i quali lo Stato ha concesso una anticipazione nel 2013, per la parte non immediatamente liquidabile a causa dei vincoli imposti dal patto di stabilità interno;
 - i crediti vantati nei confronti della Regione Lazio, certi liquidi ed esigibili alla data del 31

BANCA POPOLARE del CASSINATE Società Cooperativa per Azioni

Sede Centrale e Direzione Generale
03043 CASSINO (FR) - Piazza A. Diaz, n. 14 Tel. 0776 3171
Part. IVA / Cod.Fisc. 00121930606 - R.E.A. di Frosinone n° 29595
Albo Società Cooperative n°A161232
Capitale Sociale al 31.12.2012 € 55.022.445
Codice ABI 05372 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi



dicembre 2012, diversi da quelli relativi alla sanità, per i quali lo Stato verserà la relativa anticipazione nel 2014, per la parte non immediatamente liquidabile a causa dei vincoli imposti dal patto di stabilità interno;

- i crediti vantati dalle imprese nei confronti degli Enti Locali, che abbiano aderito al presente addendum tramite lettera di adesione (allegato 3), nel caso in cui tali crediti siano assistiti da finanziamenti regionali non ancora erogati all'ente locale medesimo. In tal caso gli E.E. L.L. debitori certificheranno i crediti utilizzando esclusivamente la piattaforma elettronica del MEF. La Regione Lazio si impegna a rilasciare il suo benestare alla certificazione, denominato "benestare alla certificazione", (allegato 4) con cui riconosce l'esistenza dei crediti e si impegna a pagare la somma "benestata" direttamente al cessionario, in caso di cessione; tale benestare dovrà essere allegato alla certificazione rilasciata dalla P.A. debitrice.

- ✓ Al punto 3 dell'accordo è previsto che " per le certificazioni rilasciate senza data di pagamento, per incompatibilità con i vincoli del patto di Stabilità Interno, il pagamento dell'importo certificato avverrà nel termine massimo di 12 mesi dalla data di presentazione dell' istanza di certificazione"
- ✓ L'accordo del 13 novembre al punto 1 prevede che le parti " si impegnano a promuovere i contenuti dell'accordo all'interno del territorio regionale ".

la Camera intende avviare una serie di azioni per far sì che le opportunità previste dall'accordo del 13 novembre vengano colte dalle imprese della provincia promuovendo i contenuti dello stesso presso le imprese della provincia e presso i singoli Enti Locali .

La Camera avvierà un servizio di assistenza alle imprese per censire i crediti vantati dalle stesse nei confronti della PA per individuare:

- 1) i crediti ricompresi nell'accordo suindicato;
- 2) i crediti non ricompresi nell'accordo.

Rispetto ai crediti di cui al punto 1), la Camera avvierà una serie di azioni per sollecitare/sostenere gli Enti locali a mettere in atto quanto previsto dall'accordo.

Rispetto ai crediti di cui al punto 2), la Camera promuoverà un tavolo di lavoro con le



amministrazioni coinvolte al fine di individuare le migliori soluzioni per permettere alle imprese di ricevere il pagamento delle proprie prestazioni anche tramite operazioni di garanzia, contributo agli interessi, contributo abbattimento costi ed altro.

Le banche/società di factoring sottoscrittrici del presente accordo si rendono disponibili a sostenere questo programma partecipando agli incontri pubblici eventualmente previsti e fornendo l'assistenza tecnica necessaria alla Camera.

Li 10.04.2014

C.G.I.A.A. Frosinone
Il Presidente

BANCA POPOLARE DEL CASSINATE Scpa
Il Presidente CdA

Addendum al "Plafond Crediti PA" in tema di smobilizzo dei crediti vantati dalle imprese nei confronti della P.A.

PREMESSO CHE:

il 28 febbraio 2012 è stato stipulato un accordo tra l'Associazione Bancaria Italiana (ABI), il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero dello Sviluppo Economico e tutte le associazioni rappresentative del mondo imprenditoriale al fine di identificare misure volte ad assicurare adeguate risorse finanziarie nei confronti delle piccole e medie imprese (PMI) che registrano temporanee tensioni di liquidità, di difficoltà nel rispetto delle scadenze di rimborso dei prestiti bancari e di accesso a nuove forme di finanziamento (allegato 1);

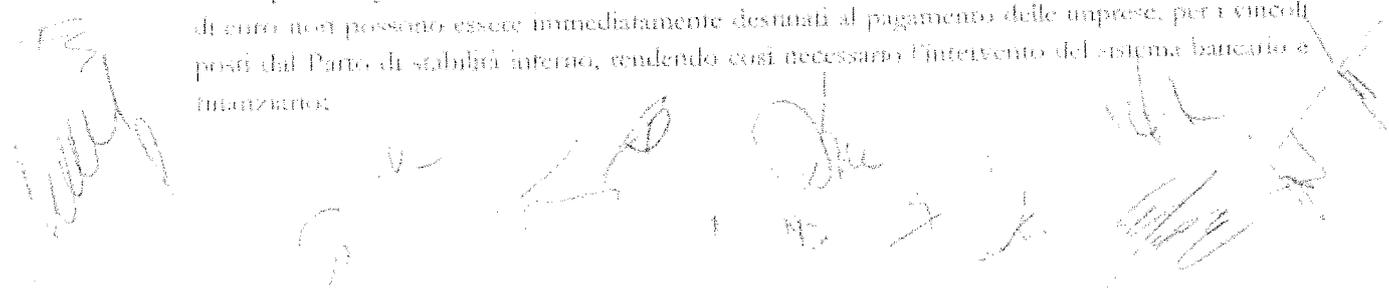
nell'ambito del suddetto accordo, che prevede, tra l'altro, la definizione di nuovi accordi per favorire lo smobilizzo dei crediti vantati dalle imprese nei confronti della P.A., il 22 maggio 2012 è stato sottoscritto, dall'ABI e dalle associazioni rappresentative del mondo imprenditoriale, l'accordo denominato "Plafond Crediti PA" (di seguito, "Accordo"), di cui all'allegato 2, che promuove la messa a disposizione da parte delle banche e degli intermediari finanziari di specifici plafond destinati a realizzare operazioni di smobilizzo, nella forma dell'anticipazione e dello sconto, dei crediti vantati dalle imprese nei confronti della P.A. sull'intero territorio nazionale;

l'art. 24 del predetto Accordo recita: "Le Parti provvedono ad avviare specifiche iniziative sul territorio anche attraverso la stipula di accordi a livello locale coerenti con quanto previsto dal presente accordo";

l'art. 9, comma 3-bis del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, recante "Misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale" convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2 e successive modificazioni e integrazioni, prescrive l'obbligo per le P.A. di certificare, su istanza del creditore di somme dovute per somministrazioni, forniture, appalti e prestazioni professionali, se il relativo credito sia certo, liquido ed esigibile, anche al fine di consentire al creditore la cessione pro soluto o pro solvendo a favore di banche o intermediari finanziari riconosciuti dalla legislazione vigente;

il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 25 giugno 2012, ha disciplinato le modalità di certificazione del credito in forma telematica;

in attuazione delle previsioni del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, in materia di pagamento dei debiti scaduti della P.A., la Regione Lazio ha ottenuto disponibilità finanziaria, esclusa l'anticipazione per il debito della Sanità, pari a circa 2,3 miliardi di euro di cui circa 200 milioni di euro non possono essere immediatamente destinati al pagamento delle imprese, per i vincoli posti dal Patto di stabilità interno, rendendo così necessario l'intervento del sistema bancario e finanziario;



che nel 2014 la Regione Lazio riceverà una ulteriore tranches di anticipazioni dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, riferiti a debiti non sanitari, attualmente stimabile in circa 2 miliardi di euro dei quali non tutti potranno essere destinati al pagamento delle imprese per i vincoli di cui sopra;

LE PARTI: REGIONE LAZIO, ABI E ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA FIRMATARIE CONCORDANO QUANTO SEGUE

1. le Parti si impegnano a promuovere i contenuti dell'Accordo all'interno del territorio regionale, garantendo le condizioni operative necessarie alla sua implementazione, con particolare riferimento ad un corretto utilizzo della piattaforma elettronica per la certificazione dei crediti come infrastruttura attraverso la quale gestire sia le operazioni di certificazione che quelle di smobilizzo bancario;
2. oggetto del presente accordo sono i crediti che la Regione Lazio certifica tramite la piattaforma elettronica del MEF in seguito ad istanza presentata dal creditore, come disciplinato dall'art. 9 comma 3-bis del d.l. 185/2008, tra i quali, in particolare:
 - i crediti vantati nei confronti della Regione Lazio, certi liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2012, diversi da quelli relativi alla sanità, per i quali lo Stato ha concesso una anticipazione nel 2013, per la parte non immediatamente liquidabile a causa dei vincoli imposti dal patto di stabilità interno;
 - i crediti vantati nei confronti della Regione Lazio, certi liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2012, diversi da quelli relativi alla sanità, per i quali lo Stato verserà la relativa anticipazione nel 2014, per la parte non immediatamente liquidabile a causa dei vincoli imposti dal patto di stabilità interno;
 - i crediti vantati dalle imprese nei confronti degli Enti Locali che abbiano aderito al presente Addendum tramite lettera di adesione di cui all'allegato 3, nel caso in cui tali crediti siano assunti da finanziamenti regionali non ancora erogati all'ente locale medesimo; in tal caso gli E.L. L.L. debitori certificheranno i crediti utilizzando esclusivamente la piattaforma elettronica del MEF. La Regione Lazio si impegna a rilasciare il suo benestare alla certificazione, denominato "benestare alla certificazione", (allegato 4) con cui riconosce l'esistenza del credito e si impegna a pagare la somma "benestata" direttamente al cessionario, in caso di cessione; tale benestare dovrà essere allegato alla certificazione rilasciata dalla P.A. debitrice.
3. per le certificazioni rilasciate senza data di pagamento, per incompatibilità con i vincoli del patto di Stabilità Interno, il pagamento dell'importo certificato avverrà nel termine massimo di 12 mesi dalla data di presentazione dell'istanza di certificazione;
4. nel caso di mancato pagamento della Regione Lazio entro la data di scadenza prevista nella certificazione, ovvero entro il termine indicato al punto precedente, dal giorno successivo alla data di pagamento prevista e fino al 180° giorno, verranno applicati gli interessi nella misura del

tasso legale, dal 181° giorno, e fino al giorno dell'effettivo soddisfo, gli interessi saranno calcolati secondo quanto disposto dal D. Lgs. 9 novembre 2012 n. 192;

5. le banche che aderiranno al presente Addendum (di seguito, "Banche aderenti") si impegnano ad applicare, in favore delle imprese creditrici, l'Accordo così come definito a livello nazionale, salvo quanto diversamente disposto dal presente Addendum;
6. per quanto riguarda le condizioni economiche delle operazioni di smobilizzo, resta ferma la medesima struttura del tasso d'interesse finale prevista dai punti 13 e 14 dell'Accordo del 22/05/12, definita come somma del costo della provvista per la banca (equivalente al costo di accesso effettivo per la banca alla provvista BCE nell'ambito della *Long Term Refinancing Operation*) e dello *spread* il cui valore massimo, per le operazioni di sconto *pro titolo* e *pro salendo*, sarà comunicato dalle banche alla Regione Lazio entro l'ultimo giorno lavorativo del mese di riferimento ed avrà validità per i due mesi successivi; decorsi i due mesi, qualora l'Istituto finanziario non provveda a comunicare alla Regione Lazio le nuove condizioni applicate alle imprese aderenti, si riterranno valide per ulteriori due mesi quelle comunicate in precedenza; lo *spread* applicabile alle operazioni di anticipazione sarà invece determinato da ciascuna banca in relazione al merito creditizio dell'impresa richiedente e all'eventuale presenza di garanzie;
7. le Banche aderenti valuteranno la possibilità di realizzare le operazioni disciplinate dall'Accordo anche in favore di imprese che superano i requisiti dimensionali previsti per le PMI;
8. le Banche che intendono aderire al presente Addendum, lo comunicano all'ABI e alla Regione Lazio mediante il modulo di adesione appositamente predisposto (allegato 5). In sede di adesione, ovvero successivamente (in ogni caso non oltre il 31 gennaio 2014), le Banche aderenti comunicano anche la quota del plafond finanziario che le stesse intendono dedicare all'iniziativa regionale. Nel caso di ulteriore ampliamento del plafond, le Banche ne danno comunicazione alla Regione;
9. le imprese potranno aderire al presente accordo direttamente o tramite le associazioni di categoria, utilizzando il modulo di cui all'allegato 6;
10. le imprese aderenti, a fronte delle migliori condizioni economiche applicate alle stesse in caso di cessione con una delle banche o istituti finanziari aderenti, accettano il pagamento dei crediti certificati come pagamento a saldo e stralcio di qualsiasi diritto, ragione e pretesa, anche a titolo di interessi legali e di mora anche contrattuali, rivalutazione monetaria, spese legali e/o qualsiasi ulteriore accessorio e/o costo e/o onere precedentemente vantata con riferimento a detti crediti certificati, e rinunciano a qualsiasi pretesa per il pagamento di importi oltreton in relazione a detti crediti certificati; nel caso di mancato pagamento entro la data di scadenza prevista nella certificazione ovvero entro il termine di 12 mesi dalla data di presentazione dell'istanza di certificazione si applicano gli interessi come specificati al punto 4 del presente accordo;
11. la Regione Lazio, per favorire il perfezionamento sui mercati finanziari di un numero maggiore di operazioni con tempistiche più rapide, potrà realizzare un portale collegato alla piattaforma

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]

elettronica MIP che gestisca i processi di cessione del credito verso istituzioni finanziarie post-certificazione. In tal caso il funzionamento del portale sarà disciplinato da un protocollo aggiuntivo al presente Addendum;

12. Il periodo di validità del presente Addendum coincide con quello dell'Accordo. Il presente Addendum potrà essere rinnovato, entro la data di scadenza, previo accordo scritto tra le Parti, fino al 31/12/2015;

13. con l'obiettivo di verificare nel tempo il grado di applicazione del presente Addendum e valutare l'opportunità di prorogarne il periodo di validità, le Parti monitoreranno le certificazioni rilasciate e le operazioni di smobilizzo dei crediti realizzate dalle Banche aderenti.

Roma, 13/11/2013

REGIONE LAZIO

Il Presidente

Nicola Zingales



ABI LAZIO

Il Presidente

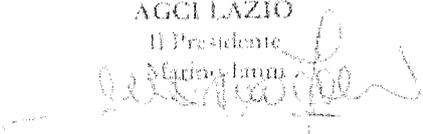
Frederik Coorlman



AGCI LAZIO

Il Presidente

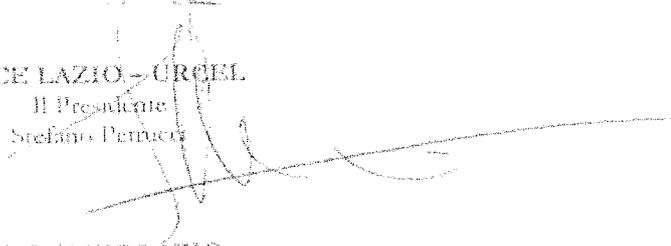
Mario Immi



ANCE LAZIO - URCISL

Il Presidente

Stefano Pennica



AGIS-ANEC LAZIO

Il Presidente

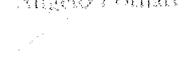
Massimo Arcangeli



CASARTIGIANI LAZIO

Il Presidente

Angelo Pomar



FF 7

CNA LAZIO
Il Presidente
Davide Martignoli

COLDIRETTI LAZIO
Il Presidente
Davide Granieri

CONFCOOPERATIVE LAZIO
Il Presidente
Carlo Maria

CONFCOMMERCIO ROMA
Il Presidente
Giuseppe Roscioli

CONFESERCENTI LAZIO
Il Presidente
Cosimo Podico

FEDERLAZIO ROMA
Il Presidente
Giovanni Quattieri

LEGACOOOPERATIVE ROMA E LAZIO
Il Presidente
Stefano V. B. B. B.

UNCI LAZIO
Il Presidente
Roberto Celenza

UNINDUSTRIA ROMA E LAZIO
Il Presidente
Maurizio Biondi